

Dottor Marone, purtroppo quest'anno ci tocca ascoltare parole che credevamo sepolte per sempre nei libri di storia: Natale di Guerra! E vero che non si sentono le sirene che preannunciano i bombardamenti né lo sferragliare di carri armati nelle strade, ma l'aria cupa e rassegnata di questo Natale non fa presagire nulla di buono. Il Gruppo Culturale "La Piazza" ha già espresso per chiare lettere la sua volontà di reazione, la sua voglia di mantenere – nei limiti del possibile – le sue ormai decennali tradizioni.

“Verissimo. Abbiamo dovuto abolire – e ci è costato molto – il tradizionale incontro con la cittadinanza all'uscita delle due Messe della Notte Santa. Un scambio di saluti, di auguri, una fettina di panettone, un bicchiere di tè o vin brulé. Tutte piccole, semplici cose che riscaldano il cuore. Abolita di conseguenza anche la tradizionale “strenna” che La Piazza tutti gli anni omaggia ai cittadini che sono in piazza all'uscita delle Messe. Per la tradizionale “Tombolata” del sei gennaio ci stiamo organizzando per poterla realizzare ‘on line’.”

Tutto vero, e tutto molto triste.. Però dottor Marone. Già avete anticipato ai media quelle che saranno le attività che riuscirete a svolgere ugualmente.

“Ci stavo arrivando. Stiamo offrendo il più bell'abete di Natale che siamo riusciti a trovare, con la collaborazione del Vivaio Banfi. Il suo allestimento non è casuale. Abbiamo deciso di accendere una luce di speranza un faro nella notte per tutti coloro che stanno ancora attraversando le acque tempestose della pandemia. Non vogliamo però che queste luci ci accechino al punto da farci dimenticare ciò che abbiamo visto e vissuto in questo anno. Accanto alla luci e ai fiocchi dorati abbiamo scelto di aggiungere una striscia di luci rosse che rappresenta una ferita sanguinante nel ricordo di chi non è più al nostro fianco.”

E del Concorso Presepi cosa ci racconta? Sappiamo che non ci sarà la tradizionale esposizione dietro l'Altare Maggiore della Basilica Sant Eusebio e Maccabei

“Infatti, è un'altra fonte di assembramento da evitare assolutamente. Ci siamo orientati ad un concorso per immagini, un concorso virtuale, per usare un termine con cui abbiamo ormai familiarizzato. Abbiamo pensato a tre categorie:

Per la prima categoria chiediamo un'immagine di un Presepe. Uno scatto singolo che renda al meglio l'atmosfera ed il messaggio della Natività.

La seconda categoria , che ci piacerebbe vedere ben nutrita, è costituita dai disegni relativi alla Natività, realizzati dai nostri bambini fino alla V elementare. I genitori si occuperanno di scansionare o fotografare il disegno per inviarlo

La terza categoria è costituita da elaborati grafici, eseguiti al computer o disegnati e colorati utilizzando tecniche diverse, sempre aventi come tema la Natività.

Allego il regolamento di partecipazione. Mi rendo conto che per tanti di noi, i meno – giovani ma forse proprio per questo i più gelosamente attaccati alle nostre belle tradizioni, possa risultare un pò complicato. Ma voglio augurarmi che tutti in famiglia abbiano almeno un figlio, un nipotino, un parente in grado di utilizzare queste nuove tecnologie. Ci dispiacerebbe molto il dover scoprire che qualcuno non ha partecipato perché non ha capito come si fa – e non aveva nessuno a cui chiedere. Piuttosto chieda a noi de La Piazza, troveremo il modo di aiutarvi. Mandi una mail a: fogalef@yahoo.it; riceverà una risposta ed aiuto.”